



LA VOCE
DI NOVARA

OCCUPA
QUESTO SPAZIO
CON LA TUA PUBBLICITÀ!
Clicca qui per chiedercela!

AMBIENTE ANGOLO DELLE ORE CRONACA CULTURE ECONOMIA, IMPRESA & LAVORO FAMIGLIA GIOVANI GUSTO METEO POLITICA SPETTACOLO & EVENTI SPORT TEMPO LIBERO
WELLNESS

CRONACA IN CITTA



“Una piazza verde per Sant’Andrea”, un progetto condiviso



Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini: «Nel decimo anniversario è il nostro dono alla città». L'intervento ha un valore di 305mila euro

di Antonio Maio 16 maggio 2018 Commenti 0

Un nuovo parco non solo frutto di riqualificazione di un'area verde oggi in degrado e non utilizzata, ma soprattutto progetto pilota di nuovi interventi perché verrà organizzato, vissuto e mantenuto con la collaborazione dei cittadini. È quando sorgerà a Novara tra via Redi e via delle Rosette, il cui progetto ha il titolo non casuale **“Una piazza verde per Sant’Andrea”**, che sottolinea la volontà di farne un luogo di incontro e di aggregazione.

«Nel decimo anniversario della Fondazione De Agostini è il nostro dono alla città» ha detto il presidente, **Roberto Drago**, nel presentarlo pubblicamente oggi al cinema Araldo, storico luogo di incontro del quartiere.

L'intervento ha un valore di 305mila euro e la Fondazione in questo decennio ha aiutato un centinaio di progetti con un investimento complessivo di 12 milioni di euro, di cui 7 nel Novarese. «È il nostro territorio di radicamento – ha aggiunto Drago – e la nostra volontà è creare portare una riqualificazione in un quartiere con diversi fattori di degrado, dando ai residenti un luogo di aggregazione tra le varie iniziative che si stanno avviando». Come quella del centro di incontro, nuovo luogo di accoglienza gestito dalla Comunità di Sant’Egidio, che verrà inaugurato lunedì 28 maggio negli ex bagni pubblici di via Fratelli Di Dio.

Drago ha espresso l'auspicio che l'intervento «sia replicabile in altre aree periferiche, viste le caratteristiche nuove di gestione condivisa e responsabile con la popolazione, sia nella realizzazione che nella cura. Sono certo che la popolazione ci aiuterà a mantenere questo giardino vivo e vivibile».



Scopri la Nuova **DA 14.900 €**

GAMMA SUV DI OPEL.

CROSSLAND 1.6T GRANDLAND 1.6T MOKKA 1.6T

Oppure Gamma SUV Opel da **149 €** al mese

* 3 anni di furto e incendio + 3 anni di garanzia + 3 anni di assistenza
TAN 3,99% TAEG 5,85%

GMA NOVARA TR. SOLARIS VAPALLO FOMINA TR. GI. FANTO

Il progetto è stato accolto a braccia aperte dal Comune che ha già avviato piena collaborazione per la realizzazione, dopo la firma dell'accordo di partenariato dello scorso ottobre. Il sindaco Alessandro Canelli ha ricordato il suo impegno per le periferie e ha ringraziato la Fondazione «per questo progetto estremamente innovativo da un punto di vista della crescita sociale».

È un progetto da costruire rendendo protagonisti delle scelte i cittadini ai quali verrà restituito come "piazza verde" per incontrarsi, viverlo e prendersene cura.

Che cosa potrà diventare con la riqualificazione lo ha illustrato l'architetto paesaggista **Massimo Semola**: «Un'area verde di facile manutenzione e con piantumazioni e illuminazione che danno visibilità dalla strada e quindi sicurezza. Inoltre attraverso via San Rocco sarà collegata al vicino parco in realizzazione nell'area dismessa dalle Ferrovie Nord». È adiacente all'attuale asilo e sono previsti particolari giochi per bambini (tutti fruibili anche da chi ha difficoltà motorie), panchine, luoghi di incontro, una struttura coperta, un'area per il gioco dei cani e numerosi alberi ed arbusti molto colorati e profumati.

La novità è che accanto a questo vi è il progetto per i contenuti sociali, affidato alla KCity-Rigenerazione urbana. «La nostra ambizione – ha spiegato il direttore tecnico **Paolo Cottino** – è che la riqualificazione finisca per farne un luogo animato e partecipato. Abbiamo visto molti fallimenti, ma a Novara puntiamo su un'esperienza pilota, partendo dal basso per una gestione collaborativa con le varie realtà presenti».

Lo scopo è arrivare, probabilmente in ottobre, a siglare un "patto di cittadinanza" che coinvolga le associazioni che operano nel quartiere, gli esercenti e i residenti per la gestione e la manutenzione dell'area.

Il percorso è stato avviato in gennaio con interviste ad una serie di rappresentanti delle realtà locali, quale analisi del contesto sociale, le cui indicazioni sono state utili all'architetto Semola per definire il progetto di riqualificazione.

«Ne è derivato il quadro di una zona di città critica – ha confermato Cottino – per le cesure rappresentate da ferrovia e assi viari con accessi problematici attraverso i sottopassi e le molte aree verdi oggi abbandonate e negate a una possibile integrazione sociale. Tuttavia sono in atto processi di ricucitura e di riqualifica. Si pensa a un futuro con il quartiere molto più frequentato».

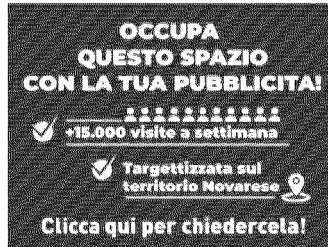
A seguito dell'incontro odierno, verranno attivati tavoli di confronto (il 12 e il 19 giugno) su quattro "focus": progetti per gli anziani, per i giovani, azioni per famiglie e bambini e attività culturali con progetti aggregativi. Il 26 giugno un incontro plenario ne farà sintesi, per arrivare all'autunno con un modello gestionale collaborativi da condividere.



[Nella foto in evidenza **Roberto Drago**, Alessandro Canelli, Chiara **Boroli**, Paolo Cottino, Massimo Semola]



Articolo di Antonio Maio



Sezioni

Ambiente / Angolo dello ore / Cronaca / Cultura /
Economia, Impresa & Lavoro / Famiglia / Giovani /
Gusto / Miteo / Politica / Spettacolo & Eventi / Sport /
Tempo libero / Wellness



Madre e figlio liberati dalla violenza del "padre padrone"

In Cronaca, in provincia



Francesco, novarese, 6 anni, salvato da un ictus grazie ad uno "stent"

In Cronaca, in città



Operazione «Oro rosso»: più di 7.000 euro di multa nel novarese

In Cronaca, Taccuino del cronista

Iscriviti alla Newsletter

Inirizzo E-Mail

ISCRIVITI

Rispettiamo la tua privacy.